

Spaccio nel cortile del linguistico

A 17 anni arrestato dai carabinieri

Anche nelle scuole dilaga il consumo di droga. Né sanno qualcosa i carabinieri che nell'arco di tre settimane hanno compiuto due arresti per spaccio: Dopo l'operazione di metà gennaio al «Medi» di via Leonardo da Vinci, sabato mattina gli investigatori della compagnia di piazza Verdi sono piombati all'istituto linguistico «Cassarà» di via Rallo, all'Acquasanta. In manette è finito un diciassettenne, M. M., elettricista dalla fedina penale immacolata accusato di avere venduto hashish agli studenti, mentre un sedicenne è stato denunciato a piede libero e quattro alunni (due minorenni e due maggiorenni) sono stati segnalati alla prefettura per consumo di stupefacenti. Numeri che confermano in modo allarmante il dato dei più recenti studi sul pianeta droga: è sempre più bassa l'età di chi si avvicina per la prima volta agli stupefacenti.

I carabinieri sono intervenuti nella scuola dopo le segnalazioni di diversi genitori, che, preoccupati, avevano denunciato lo smercio di droga e la presenza di alcuni giovani che portavano nello zaino, assieme a quaderni e libri, «erba» e «fumo» da vendere ai compagni: Gli investigatori; quindi, hanno deciso di vederci chiaro e di organizzare un servizio in borghese. All'ora della ricreazione si sono mischiati tra gli studenti nel cortile dell'istituto e, dopo avere assistito al primo scambio, sono intervenuti. M. M., che non frequenta il linguistico «Cassarà», e i suoi clienti sono stati subito bloccati. Il primo, trovato con alcune «stecchette» di hashish, è stato arrestato per spaccio (è stato poi trasferito al centro di prima accoglienza Malaspina). Stessa accusa contestata allo studente denunciato. Per gli altri quattro giovani alunni del linguistica, che avevano comprato il «fumo» per prepararsi uno spinello, è scattata la segnalazione alla prefettura. Ai militari è toccato anche il compito di informare i genitori dei giovani.

L'indagine è servita ad alzare il velo su un fenomeno diffuso nelle scuole palermitane. «È un'attività di controllo che andrà avanti - annunciano al comando provinciale dell'Arma - con verifiche che saranno compiute nei pressi delle scuole e nei luoghi di ritrovo di giovani.

Virgilio Fagone

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS